

# il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE



AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

SABATO 25 GENNAIO 2025 - ANNO LX - N° 13 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## IL FASCINO DI UN DERBY DEL TICINO TUTTO DA VIVERE



### NOVARA-PRO PATRIA

24ª GIORNATA - SABATO 25 GENNAIO 2025 - ORE 15.00



#### A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
4	CANCOLA
7	GERARDINI
15	KHAILOTI
17	ATTANASIO
24	GHIRINGHELLI
44	KOBLAR
45	OWUSU
62	CAMOLESE
90	GANZ
ALL.	GATTUSO

#### A DISPOSIZIONE

12	PRATELLI
22	BONGINI
4	REGGIORI
7	CURATOLO
8	PALAZZI
13	ALCIBIADE
17	FRATTINI
18	PIRAN
20	RENAULT
21	FERRARIO
24	MICULI
25	FERRI
29	TOCI
31	TERRANI
ALL.	COLOMBO

### I PROSSIMI IMPEGNI DEGLI AZZURRI

Dopo la gara odierna con la Pro Patria Ranieri e compagni saranno attesi da un altro derby domenica 2 febbraio alle 12.30 sul campo della Pro Vercelli. Domenica 9 febbraio si torna nel nostro stadio per affrontare (alle 15) l'Alcione Milano. Sabato 15 febbraio, sempre alle 15, classica trasferta a Crema contro la Pergolettese. Con l'avanzare della

stagione più mite gli incontri si spostano alle 17.30. Giocheremo a quell'ora in casa contro il Renate (domenica 23 febbraio), a Zanica contro l'Albinoleffe (domenica 2 marzo) ed ancora in casa contro la Giana Erminio (domenica 9 marzo). Giovedì 13 marzo invece notturna serale (ore 20.45) nella tana del Vicenza.



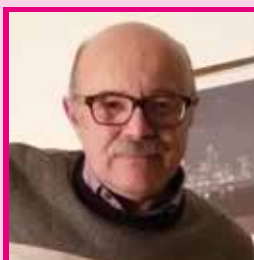
AVV. MASSIMO GIORDANO

[www.novaius.it](http://www.novaius.it)

*Gorgonzola*



## IGOR VOLLEY: IL TOUR DE FORCE DI GENNAIO SI CHIUDE A PERUGIA



di Attilio Mercalli

Si conclude domani alle 16 con il match della settimana di ritorno in quel di Perugia il tour de force della Igor Volley, costretta dal calendario nazionale e dagli impegni di Coppa Cev ad un continuo vagare per l'Italia e per l'Europa. Il bilancio ha visto la squadra di Lorenzo Bernardi cadere in Turchia, battuta nel bel mezzo dell'Anatolia, ad Aksaray, dal Kuzey Boru nell'andata del play off per accedere ai quarti di finale della Coppa europea, rientrare direttamente su Roma dopo un viaggio da incubo e riuscire con le forze residue ad imporsi alla squadra capitolina per poi pagare però tre giorni dopo le fatiche nel derby di Cuneo contro una squadra assetata di punti, vista la sua

precaria classifica, ed infine domenica scorsa imporsi, ancora con qualche scoria, alle toscane de Il Bisonte Firenze e con qualche atleta out. Tutto finito? No, perché nel momento in cui stiamo andando in stampa, al Palalgor c'è il ritorno della manifestazione europea con la formazione turca dove, per passare il turno, le azzurre per regolamento devono prima vincere per 3 a 0 o 3 a 1 e poi affidarsi a S. Gaudenzio per imporsi anche nel "Golden Set" ai 15 punti. La Coppa Cev è diventata l'obiettivo principale della stagione della società e della squadra vista la conferma dell'enorme superiorità della solita e solida Imoco Conegliano, squadra che le novaresi avranno di fronte nella semifinale di Coppa Italia, da giocare a Bologna, tra un paio di settimane e anche, se l'Igor dovesse confermarsi a fine regular season al quarto posto, nell'eventuale semifinale play off scudetto.

**il fedelissimo**

**Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO**  
**Collaboratori**  
**DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI**  
**ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI**  
**MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA**  
**THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO**  
**ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI**  
**GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA**  
**PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA**

*Foto gentilmente concesse da*  
**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**  
**ARCHIVIO BEPPE VACCARONE**

*Impaginazione*  
**SIMONE BELLAN**

*Stampa*  
**ITALGRAFICA - NOVARA**  
 Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269  
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Con Firenze vittoria da 3 punti per la Igor





**Gorgonzola**  
**IGOR**  
**Volley** NOVARA  
*Just us*

**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)





# DAL CAMPO LE RISPOSTE PIÙ CONVINCENTI

Contro Virtus Verona e Lecco la squadra ha confermato di essere in salute



di Massimo Barbero

Innanzitutto da Direttore di questa testata voglio scusarmi in anticipo per gli errori ed imprecisioni legate al mercato che troverete su questo numero. Purtroppo ragioni di stampa ci obbligano a scrivere ad inizio settimana quando nessun affare (a parte le cessioni di Riccardi e Migliardi) è stato ancora ufficializzato. Per fortuna è l'ultimo "Fedelissimo" che chiudiamo a trattative aperte...

Dimentichiamoci dunque di questo "folle" (per tutte le società) mercato invernale e concentriamoci su quello che la nostra squadra ha saputo dare in questi primi impegni del 2025. Contro Virtus Verona e Lecco Ranieri e compagni hanno conquistato 4 punti pesanti per la nostra classifica. Hanno saputo rispondere sul campo alle voci che davano lo spogliatoio distratto da voci di partenze (ci risiamo...) e all'emergenza determinata da un organi-

co ridotto dalle prime cessioni e da qualche infortunio. Contro la formazione del simpatico Fresco abbiamo giocato finalmente una gara d'assalto. Non ci siamo rintanati all'indietro nemmeno dopo aver sbloccato il risultato. Abbiamo rischiato di subire la beffa del pareggio, ma nel finale abbiamo legittimato la vittoria con altre due reti. Al "Rigamonti Ceppi" abbiamo saputo reagire alla mazzata dello svantaggio disputando un primo tempo autorevole e rischiando pochissimo anche nella ripresa quando ci siamo un po' rintanati all'indietro.

Ongaro è stato il finalizzatore di queste due settimane intense e Calcagni (anche lui) è stato preziosissimo come suggeritore. Il rientro del centrocampista è stato davvero importante per l'economia di una squadra che spera di riavere quanto prima anche il miglior Di Munno.

Il bello arriva adesso! Dopo il Lecco ci aspettano in rapida sequenza le due rivali storiche di questo campionato. Contro Pro Patria e Pro Vercelli i punti valgono doppio. Per una classifica che desideriamo rendere il prima possibile tranquilla e per una tifoseria che vuol tornare ad entusiasarsi nelle sfide più sentite. All'andata abbiamo vis-

## LE STATISTICHE DI NOVARA-PRO PATRIA

**Ultime 10 partite giocate contro la Pro Patria**

Vittorie: 5

Pareggi: 3

Sconfitte: 2

**Ultimo gol segnato in casa**

D'Orazio al 76' (10/9/2023 Novara-Pro Patria 1-2)

**Gol segnati nelle ultime 10 partite casalinghe contro la Pro Patria**

Novara: 12

Pro Patria: 8

suto questi incontri con il magone per l'improvvisa scomparsa del nostro ds Argurio. A distanza di mesi il pensiero va ancora lassù a Christian che aveva costruito la squadra... ma la voglia di tifare allo stadio, anche per lui, è tornata prepotente. Io mi auguro che un Grande Cuore Azzurro come mister Gattuso sappia trasmettere a dirigenza e spogliatoio il significato di questi incontri per tutti affinché chi andrà in campo possa calarsi nell'atmosfera da derby.

Ma andiamo con ordine. La sfida con la Pro Patria si annuncia particolarmente difficile per la fame di punti che hanno dalle parti di Busto Arsizio dopo un ciclo di incontri negativo e sfortunato (vedi Salò). Non sarà semplice avere la meglio oggi su di un avversario che ha bisogno a tutti i costi di fare risultato per credere in una

salvezza che (un po' come successo a Novara a maggio) verrebbe festeggiata quasi come un campionato vinto. Le due nette sconfitte rimate nella passata stagione bruciano ancora e l'interlocutorio pareggio del 1° ottobre ha solo rimandato la nostra voglia di riscatto. Dovremo andare in campo ancora determinati per cercare di sbloccarla il prima possibile, pur con tutte le cautele del caso... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

**Chiudo salutando un "tigrotto doc" che purtroppo ci ha lasciato nei giorni scorsi: Giorgio Giacomelli, memoria storica della Pro Patria di cui era ovviamente tifosissimo. Lo ringrazio per la sua amicizia e per il prezioso contributo pubblicato su un'edizione "special" del Fedelissimo della primavera 2020.**

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari**


Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
commerciale@e-italgrafica.it [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO  
SERVIZIO SERRATURE  
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)



## RISULTATI

## 22ª GIORNATA

Caldiero T. - Triestina	0-2
Feralpialò - Pro Patria	1-0
Giana Erminio - Pro Vercelli	1-2
Lumezzane - Lecco	4-0
<b>Novara</b> - Virtus Verona	3-0
Padova - Arzignano	1-1
Renate - Alcione	0-1
Trento - Atalanta U23	2-2
U. Clodiense - Pergolettese	0-1
Vicenza - Albinoleffe	2-0

## 23ª GIORNATA

Alcione - Padova	0-2
Arzignano - Trento	1-2
Atalanta U23 - Triestina	3-1
Giana Erminio - Renate	2-1
Lecco - <b>Novara</b>	1-1
Lumezzane - U. Clodiense	0-2
Pergolettese - Albinoleffe	1-2
Pro Patria - Vicenza	0-3
Pro Vercelli - Caldiero T.	2-1
Virtus Verona - Feralpialò	1-3

## PROSSIMI TURNI

## 24ª GIORNATA

## Sabato 25 gennaio

Albinoleffe - Giana Erminio	26/1
Atalanta U23 - Lumezzane	
Caldiero T. - Trento	26/1
Feralpialò - Pergolettese	24/1
<b>Novara</b> - Pro Patria	
Padova - Pro Vercelli	
Renate - Virtus Verona	
Triestina - Lecco	26/1
U. Clodiense - Arzignano	
Vicenza - Alcione	26/1

## 25ª GIORNATA

## Sabato 1 febbraio

Alcione - Caldiero T.	
Arzignano - Lecco	
Giana Erminio - Feralpialò	2/2
Lumezzane - Triestina	2/2
Pergolettese - Atalanta U23	2/2
Pro Patria - Albinoleffe	
Pro Vercelli - <b>Novara</b>	2/2
Renate - Vicenza	
Trento - U. Clodiense	
Virtus Verona - Padova	

## MARCATORI

16 RETI: Vlahovic (Atalanta U23).

12 RETI: Comi (Pro Vercelli), Di Carmine (Trento).

11 RETI: Bortolussi (Padova).

7 RETI: Ongaro.

6 RETI: Morosini.

4 RETI: Ranieri.

2 RETI: Agyemang, Basso.

1 RETE: Bertoncini, Calcagni, Ganz, Lancini, Lorenzini.

## CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025



SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1 PADOVA	61	23	19	4	0	43	10	33	9	3	0	20	5	10	1	0	23	5
2 VICENZA	53	23	16	5	2	36	10	26	10	2	0	23	3	6	3	2	13	7
3 FERALPISALÒ	45	23	13	6	4	31	15	16	9	3	0	19	5	4	3	4	12	10
4 ATALANTA U23	40	23	12	4	7	47	32	15	8	2	2	28	12	4	2	5	19	20
5 TRENTO	37	23	9	10	4	28	26	2	5	4	2	16	13	4	6	2	12	13
6 ALBINOLEFFE	35	23	9	8	6	27	19	8	3	6	2	13	10	6	2	4	14	9
7 ALCIONE	35	23	11	2	10	22	18	4	4	1	6	7	10	7	1	4	15	8
8 RENATE	34	23	10	4	9	18	21	-3	4	3	4	6	7	6	1	5	12	14
9 NOVARA	33	23	8	9	6	26	19	7	5	4	3	14	9	3	5	3	12	10
10 LUMEZZANE	31	23	8	7	8	27	32	-5	5	1	6	13	18	3	6	2	14	14
11 ARZIGNANO	27	23	7	6	10	27	31	-4	4	2	5	13	15	3	4	5	14	16
12 VIRTUS VERONA	27	23	7	6	10	26	30	-4	4	2	5	13	13	3	4	5	13	17
13 GIANA ERMINIO	27	23	7	6	10	21	27	-6	3	4	5	9	13	4	2	5	12	14
14 PRO VERCELLI	26	23	7	5	11	20	31	-11	5	2	4	13	16	2	3	7	7	15
15 LECCO	25	23	6	7	10	25	34	-9	6	3	3	17	14	0	4	7	8	20
16 PERGOLETTESE	24	23	6	6	11	21	32	-11	3	3	5	12	14	3	3	6	9	18
17 TRIESTINA (-1)	19	23	5	5	13	22	32	-10	3	2	6	13	15	2	3	7	9	17
18 PRO PATRIA	18	23	2	12	9	15	26	-11	1	8	3	9	13	1	4	6	6	13
19 CALDIERO T.	16	23	4	4	15	20	42	-22	2	3	7	11	21	2	1	8	9	21
20 U. CLODIENSE	14	23	2	8	13	21	36	-15	1	4	6	11	17	1	4	7	10	19

PREMIO  
"IL FEDELISSIMO"  
2024-2025

## 22ª - NOVARA-VIRTUS VERONA

Easton Ongaro	3
Riccardo Calcagni	2
Gianmarco Basso	1

## 23ª - LECCO-NOVARA

Easton Ongaro	3
Filippo Lorenzini	2
Riccardo Calcagni	1

## CLASSIFICA GENERALE

Giuseppe Agyemang	18
Stefano Minelli	18
Leonardo Morosini	17
Easton Ongaro	13
Davide Bertoncini	11
Riccardo Calcagni	11
Roberto Ranieri	10
Gianmarco Basso	9
Christian Donadio	7
Filippo Lorenzini	7
Adrian Cannavaro	3
Simoneandrea Ganz	3
Omar Khailoti	3
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1



Easton Ongaro

**ZAMBRUNO**  
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ  
PER L'INDUSTRIA MECCANICA  
[www.zambruno.it](http://www.zambruno.it)





# L'AVVERSARIO DI OGGI: AURORA PRO PATRIA 1919

**Città:** Busto Arsizio (Varese)

**Stadio:** Carlo Speroni (5.867 posti)

**Colori:** Bianco, blu

**Simbolo:** Tigre

## ROSA 2024-2025

**Portieri:** William Roviola, Leandro Pratelli, Luca Bongini

**Difensori:** Tommaso Cavalli, Ervin Bashi, Raffaele Alcibiade, Manuel Lombardoni, Luca Coccolo, Alessandro Sassaro, Luca Barlocco, Christian Travaglini, Pietro Reggiori

**Centrocampisti:** Andrea Mallamo, Andrea Palazzi, Davide Ferri, Amer Mehic, Leonardo Piran, Gianluca Nicco, Marco Somma, Christophe Renault, Giovanni Vaglica

**Attaccanti:** Giovanni Terrani, Giorgio Citterio, Jonathan Pitou, Eljon Toci, Giacomo Beretta, Dennis Curatolo, Leonardo Ferrario

**Allenatore:** Riccardo Colombo



Primo derby del girone di ritorno per il Novara che ospita la Pro Patria. Molto difficile finora il cammino dei tigrotti che si trovano drammaticamente collocati in terzultima posizione a sette punti dalla salvezza diretta. 18 punti in 23 gare sono un magrissimo bottino. I dati della classifica parlano chiaro. Due sole vittorie (a Chioggia sulla Clodiense e in casa sul Lecco, due successi consecutivi all'inizio di ottobre, che forse hanno illuso la piazza di un inizio di ripresa), nove sconfitte e soprattutto dodici pareggi. Si sa che con un punto per volta si va poco avanti, soprattutto se gli altri avversari fanno bottino pieno. Non prende molti gol la Pro Patria (26, considerando che il Caldiero penultimo ne ha presi 42) ma ne fa anche pochi (solo 15): è suo infatti l'attacco peggiore del girone (anzi, nei tre gironi della Serie C solo Turrís e Taranto hanno segnato di meno, 12 reti). Una situazione che ha portato tutti nel mondo biancoblu a dire qualcosa. Poco prima di Natale il diesse Sandro Turotti ha parlato apertamente alla stampa. Leggiamo su varesesport.com. "Bisogna darsi

una sveglia vera e non solo a parole. Faremo le nostre valutazioni a 360° perché l'unica cosa che non si può fare è retrocedere. Bisogna giocare da questa categoria senza inventare niente. Il calcio è semplice. Deve cambiare l'atteggiamento. Non è una questione tattica. La società c'è e farà di tutto. È un messaggio anche ai nostri tifosi". I tifosi da parte loro hanno esposto uno striscione sulla rete di recinzione dei campi d'allenamento dell'Antoniana, adiacenti l'ingresso delle tribune dello stadio Speroni, con la scritta "Il tem-

po passa, la pazienza è finita". Dal mondo dei clubs ([www.propatriaclubs.com](http://www.propatriaclubs.com)) sale la voce diretta e chiara di Flavio Vergani. "Dopo le parole del Direttore Turotti, ci si attendeva una reazione ben più tempestiva in ambito di calciomercato. Invece, nessun cambio di allenatore, nessun attaccante e forse in arrivo un difensore con un passato ricco di infortuni. Se è vero che questo è il momento di supportare la squadra, compito dei tifosi da sempre, è anche vero che la società deve supportare di pari passo il

team con interventi immediati e di qualità. Lo striscione realizzato dai tifosi fa capire che questo non sta accadendo e il passo successivo potrebbe sfociare in una contestazione alla proprietà la cui lontananza è alimentata da colpevoli assenze e silenzi. In mezzo a tutto questo preoccupa quanto dice e non fa il Direttore Turotti che, dopo aver alzato l'asticella a inizio campionato ("la posizione dello scorso anno non mi ha soddisfatto"), sembra condividere l'immobilismo societario. Con la squadra così distante dalla salvezza e con un calendario terribile si è deciso di lasciare tutto come era e questo preoccupa i tifosi come non mai". Finora sono arrivati due difensori, Luca Barlocco (in azzurro nella stagione 2014-15) e dalla Torres Luca Coccolo cresciuto nella Juve. Voci di mercato accostano ai tigrotti gli attaccanti Alessio Nepi, in uscita dall'Arzignano e che piace anche a Foggia e Giugliano, e Cristian Bunino, attualmente in forza alla Pro Vercelli.



Luca Coccolo nuovo arrivo in casa Pro Patria (foto di Image Sport)

**Adriana Gropetti**

# TORNA LA PRO PATRIA: L'AVVERSARIO PIÙ "FREQUENTATO"

## Oggi trattiamo delle ultime partite in serie B contro la Pro



di Paolo Molina

Carissimo Direttore, abbiamo passato più o meno indenni il primo dei tre scogli costituiti da avversari storici, col pareggio di Lecco per 1 a 1. Ci mancano Pro Patria, oggi. E Pro Vercelli la prossima settimana.

A Lecco si è visto un buon Novara, soprattutto nel primo tempo. Nel secondo, a mio avviso, è emerso il fatto che le sostituzioni realmente effettuabili sono quasi solo 3, complici le dinamiche di mercato "in fieri".

Il centrocampo è col "fiatone" da tempo e quando Ranieri entra in riserva, tutta la manovra ne risente. Spero tanto che in questa settimana siano arrivate buone notizie (scrivo lunedì 20 gennaio ndr) sotto forma di acquisti, con giocatori

subito pronti all'uso in modo da ovviare alla problematica.

Inoltre pure in difesa, ormai, con la partenza di Lancini, siamo contati. Insomma, di riffa o di raffa si finisce sempre per preoccuparsi maledettamente nel mese di gennaio! Abbiamo 33 punti ma con la penalizzazione in arrivo alla fine saremo a 31. Manca ancora tanta, tanta strada prima di poter dire che siamo salvi.

Oggi riceviamo la Pro Patria di Busto Arsizio per quello che è il Derby del Ticino. Questa partita si disputa da più di un secolo ed è stata disputata in serie A (ultima nel 1956), serie B (ultima nel 1962), serie C e serie C2.

Nella scorsa stagione avevo scritto delle ultime gare disputate in A. Oggi cambiamo e torniamo alla stagione 1961-62, in cui vennero giocati gli ultimi confronti in serie cadetta. Dalla quale la Pro Patria manca dal 1964.

All'andata, allo Speroni, i bustocchi si imposero 1 a 0 con gol di Rondanini al 75esimo. Arbitro Gioggi, era la ottava giornata, 29 ottobre 1961. La Pro Patria scese in campo con Della Vedova, Amodeo Taglio-



La Pro Patria nella stagione di Serie B 1961-62

retti, Rimoldi, Zagano, Rondanini, Muzzio, Rovatti, Regalia, Maltinti, Pagani. Il Novara con Fornasaro, Miazza, Molinari, Zeno, Udovicich, Baira, Montenovio, Micheletti, Mentani, Fumagalli e Mattei. Direttore tecnico (presidente Plodari) era Luciano Marmo. Allenatore in quella partita fu Carlo Facchini, poi seguito, dopo esonero, da Evaristo Barrera (dal 24 marzo 1962); infine in panca sedette Imre Senkey (dal 17 aprile 1962).

Il Novara fu condannato a fine stagione dalla Commissione Giudicante, con decisione del 23 giugno 1962, per infrazione dell'articolo 4 lettera A del Regolamento di Giustizia Sportiva, in pratica per illecito sportivo per la presunta

combine della partita Sambenedettese-Novara del 22 aprile 1962. Il massaggiatore Miazza si sarebbe accordato con il centrocampista della Sambenedettese Buratti. E ciò costò la prima serie C della storia al sodalizio allora con sede in via Alcarotti.

Qualche settimana prima della maledetta partita di San Benedetto del Tronto, il 18 marzo 1962 (27esima giornata), Novara e Pro Patria pareggiarono 0 a 0 l'ultimo (si spera, per ora) confronto in serie B del Derby del Ticino.

Il Novara schierò Fornasaro, Soldo, Miazza, Canto, Udovicich, Baira, Giannini, Zeno, Mentani, Montenovio e Moschino. La Pro Patria, allenata da Pietro Magni, propo-



Una formazione del Novara del campionato di Serie B 1961-62



Carlo Facchini

se sul manto verde Della Vedova, Amadeo, Colombo, Rondanini, Signorelli, Crespi, Bernasconi, Rovatti, Regalia, Maltinti e Pagani. Arbitro fu Leita.

Gara, dicono le cronache, soporifera. Le squadre parevano destinate ad una salvezza tranquilla (la Pro a fine campionato risultò sesta; il Novara, prima del fattaccio che costò la retrocessione a "tavolino", si era situato all'11esimo posto). Sembrava un giorno qualsiasi, il 18 marzo 1962, invece siamo qui

dopo quasi 62 anni a rimpiangere il Derby del Ticino in serie B!

Ma pensiamo all'oggi e rimaniamo concentrati: la strada è lunga ed il cammino tortuoso. A cominciare da oggi.

Umili e concentrati. Sciolti e rilassati!

F O O O O O O O O O O O O O O O -  
O O O O O O O R Z A A A A A A -  
A A A A A A A A A A A A A A A A A ,  
N O O O O O O O O O O O O O O O V A -  
R A A A A A A A A A A A A A A A A A A -  
A A !



Evaristo Barrera



Umre Senkev

	Pt	G	V	N	P	F	S
1. GENOA	54	38	22	10	6	64	28
2. NAPOLI	43	38	15	13	10	44	35
3. MODENA	43	38	15	13	10	39	36
4. Lazio	42	38	14	14	10	50	28
5. Verona	42	38	14	14	10	39	27
6. Pro Patria	41	38	15	11	12	43	38
7. Messina	39	38	14	11	13	53	46
8. Brescia	37	38	14	9	15	37	36
9. Monza	37	38	13	11	14	37	44
10. Alessandria	36	38	13	10	15	45	46
11. Novara (-6)	36	38	12	12	14	37	43
12. Bari (-6)	35	38	15	11	12	48	38
13. Parma	35	38	9	17	12	25	33
14. Sambenedettese	35	38	10	15	13	30	42
15. Lucchese	34	38	13	8	17	46	54
16. Como	34	38	11	12	15	33	46
17. Catanzaro	34	38	9	16	13	37	50
18. Cosenza	33	38	11	11	16	29	46
19. Reggiana	32	38	8	16	14	34	40
20. Prato	32	38	9	14	15	33	47

GENOA, NAPOLI e MODENA promosse in serie A. Reggiana, Novara (per illecito sportivo) e Prato retrocesse in serie C.

Classifica finale del campionato di Serie B 1961-62

# LA CERTEZZA DI PIACERE.

# IL PROTAGONISTA: RICCARDO CALCAGNI

**Il centrocampista umbro è una pedina importantissima per continuare a sognare in grande**



**di Fabrizio Gigo**

**Ciao Riccardo, ben ritrovato tra i Fedelissimi.**

Un saluto a te Fabrizio e a tutti i tifosi che ci seguono.

**Oggi tornate ad allenarvi dopo due giorni di relax, esatto?**

Proprio così; io e Filippo ci siamo concessi due giorni di pausa in montagna.

**Sciato?**

Scherzi? No, assolutamente. Abbiamo camminato in mezzo alla neve, è stato stupendo.

**Dove sei stato?**

A Madonna di Campiglio, un posto meraviglioso.

**Bentornato nella piovosa Novara. Torniamo a parlare del pareggio di Lecco. Un punticino prezioso, maturato in un ambiente piuttosto acceso e il gol subito a freddo non ha aiutato. Sei soddisfatto oppure no?**

Soddisfatto a metà. Ovviamente scendiamo in campo ogni volta per fare risultato e per portare a casa i tre punti. Abbiamo disputato un buon primo tempo; una volta preso il gol abbiamo aumentato la nostra aggressività; raggiunto il pari, abbiamo continuato a pressare alto e abbiamo avuto anche qualche occasione per passare in vantaggio. Dopo l'intervallo il Lecco si è disposto meglio in campo e ci hanno messo parecchio in difficoltà grazie al loro trequartista che si abbassava molto a prendere palla e ha fatto patire non poco i nostri difensori. Dato l'andamento del secondo tempo, avremmo dovuto sfruttare al meglio le ripartenze e colpire in contropiede. Solo nel finale sia-

mo stati pericolosi con Owusu e quasi rischiamo il colpaccio. Tutto sommato, per come è andata la partita ci teniamo stretto questo pareggio considerandolo un passaggio positivo del nostro percorso di crescita.

**"Calcagni, l'uomo degli assist: intelligenza, dinamismo, tattica". Così ha riassunto la tua prestazione "Denny" Faranna che ha visto la partita. Concordi?**

Se vogliamo definirlo assist va bene, io lo considero più un passaggio; diciamo che preferisco i

toccando pochi palloni. Diciamo che non è stato il genere di gara che piace a me, io adoro il possesso palla e avere il controllo del gioco, ma ci sono anche gli avversari e questo genere di partite dove spesso corri senza pallone.

**Come stai, hai recuperato dopo la contusione di venerdì sera?**

Sì, ho subito una comune contusione. Dopo aver recuperato un pallone ho preso una botta, normale amministrazione.

**Un po' di ghiaccio e via!**

Proprio così, sapessi quante ne

**giunto una solidità difensiva di tutto rispetto.**

Guarda, lo dico spesso anche ai miei genitori quando parliamo del mio lavoro, in difesa siamo davvero messi bene. In rosa possiamo vantare la presenza di 6 titolari, perché sia i 3 "centrali" che i cosiddetti "quinti" hanno pari valore e non ci sono panchinari e titolari. La squadra ha consapevolezza della forza della nostra retroguardia e molto spesso difendiamo alti sapendo che dietro siamo messi bene e possiamo anche concedere l'uno contro uno ai nostri avversari.

**So che è un argomento fastidioso, ma la domanda te la devo fare. Gennaio è un mese delicato per via della finestra del mercato di riparazione. Che aria si respira nello spogliatoio azzurro?**

Come vivono i miei compagni nel loro intimo questo periodo non lo so, nel senso, non so se qualcuno si possa turbare dalla possibile partenza di un titolare oppure dall'arrivo di un nuovo compagno, per esempio. Io penso come sempre a lavorare bene e ho grande ottimismo per la mia squadra, in generale. Chi sostituirà i partenti, che provenga dall'attuale panchina, oppure, che arrivi da un'altra squadra, sarà sicuramente all'altezza di colui che avrà deciso di andare. Ovviamente, mi dispiace per l'amico che lascerà lo spogliatoio, ma per noi è normale.

**Mister Gattuso ha palesato il proprio malumore circa la volontà di qualche giocatore di lasciare il Novara. È giusto non trattenere chi non ha più voglia di indossare i nostri colori, ma fa specie sapere che c'è chi sta malvolentieri sotto la Cupola.**

Io ho appena rinnovato il mio contratto e rimarrei qui finché sono in grado di giocare in questa categoria e magari, chissà, vestire questi colori in una serie più importante.



**Centropista nato a Perugia nel 1994**

due precedenti. Venendo alla mia gara, che dire: nel primo tempo ho cercato spesso lo spazio a destra perché, purtroppo, a sinistra il campo era totalmente ghiacciato e si faticava a stare in piedi. Quindi, ho agito da mezzala per cercare di giocare la palla anch'io. Nella ripresa, come detto prima, ho badato più alla fase difensiva,

ho prese negli anni.

**Chiedo, dato il tuo passato infortunio.**

È tutto a posto, grazie. Il polpacchio regge bene e pian piano sto ritrovando la migliore condizione.

**Nonostante l'assenza di due titolari importanti come Lancini e Bertoni la difesa ha ben figurato. Nel tempo avete rag-**



In carriera ho girato un poco, non moltissimo, ma ho avuto modo di conoscere e vivere diverse realtà sportive e in alcune di esse non mi sono trovato particolarmente bene. Nonostante io sia a 5 ore di auto da casa mia, a Novara mi trovo veramente bene. Non posso entrare nella testa di chi vuole lasciare questo ambiente, c'è chi magari non si trova bene, chi ha avuto poco spazio, oppure ha altre ambizioni. Ripeto, se fosse per me rinnoverei a vita, poi il calcio è imprevedibile, spesso si aprono dinamiche inaspettate come il cambio societario, l'avvicendamento di allenatori, dirigenti e anche di noi calciatori.

**Hai superato le 300 presenze in serie C; orgoglio, paura, oppure solo voglia di aumentare le statistiche personali?**

Credo di aver raggiunto nelle ultime due stagioni, il livello di maturità calcistica più importante da quando faccio questo mestiere. Mi auguro che il mio fisico

regga ancora per disputare altre stagioni a questi livelli. Sono un ragazzo abbastanza ambizioso e il desiderio è quello di arrivare il più in alto possibile e continuo a sognare la serie A. Purtroppo, sono anche molto realista e la percentuale che il mio sogno si avveri è decisamente bassa, ma non smetterò di crederci finché il mio fisico reggerà. Cerco di allenarmi sempre con professionalità e massimo impegno con l'obiettivo di dare tutto me stesso alla domenica. Poi, se andrò in serie B con il Novara, oppure mi cercherà una squadra per giocare le serie maggiori, chissà... Ogni atleta lotta e combatte per raggiungere un obiettivo, per arrivare lontano, per mettersi al collo una medaglia d'oro oppure alzare un trofeo. L'importante è dare tutto se stessi. Sono consapevole che arriverà anche un giorno in cui non sarò più in grado di difendere questa categoria; ora non ci penso, penso ad allenarmi e

al bene del Novara.

**La volta scorsa mi avevi parlato del tuo percorso universitario in Scienze motorie, a che punto sei?**

Il 12 febbraio devo sostenere l'ultimo esame e poi la Laurea entro aprile, si spera. Altrimenti passerei alla sessione di giugno.

**Ma a giugno sarai impegnato con i play off.**

Eh, si prospettano mesi molto impegnativi su più fronti.

**Argomento della tesi?**

È ancora in discussione, ma dovrebbe vertere sull'incidenza degli infortuni nelle varie categorie in base alle metodologie di lavoro delle varie squadre e dei vari preparatori atletici.

**Interessante; tienimi aggiornato.**

Puoi contarci Fabrizio.

**Vi aspettano due sfide fondamentali, soprattutto per ciò che rappresentano agli occhi dei tifosi. I due derby contro la Pro Vercelli e la Pro Patria. Come vi**

**preparerete?**

Il nostro lavoro è quello di preparare al meglio ogni sfida, sia che si tratti di un derby che della partita contro l'ultima in classifica; il tema del derby è più dibattuto dalle rispettive tifoserie. È ovvio che l'atmosfera più calda, la cornice di pubblico più nutrita e l'attenzione mediatica più presente, innescano stimoli ulteriori che devi essere bravo a mettere in campo con la giusta intensità.

**Riccardo siamo arrivati alla fine della nostra chiacchierata, grazie per la tua disponibilità e in bocca al lupo per il prosieguo della tua carriera e per le tue ambizioni extra campo.**

Grazie a tutti voi del Fedelissimo per il calore col quale mi accogliete ogni volta. Approfitto di questo spazio per salutare tutti i tifosi azzurri e ringraziarli per il loro sostegno. Vi aspetto tutti allo stadio per sentirvi urlare FORZA NOVARA!

**Sempre!**

COMOLI FERRARI

insieme **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

**Creiamo insieme l'eccellenza del well living.**

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

# A VERCELLI DERBY FRA DUE SQUADRE IN SALUTE

## Ongaro e Comi guidano i rispettivi attacchi



di Adriana Groppetti

Quando la politica trova un punto di confluenza. Non è semplice né così diffuso. Avviene quando c'è un evento "bipartisan" sul quale sarebbe da irresponsabili fare opposizione (pensiamo alla recente liberazione della giornalista Cecilia Sala). Anche il calcio, sport popolare per eccellenza, può rappresentare strumento di convergenza politica.

"Il 2 ottobre - leggiamo sul sito del Consiglio Regionale del Piemonte - è la giornata in cui si celebra il Quadrilatero piemontese, composto dalle quattro squadre che nei primi anni del Novecento furono protagoniste assolute del mondo del calcio: Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli. La scelta del 2 ottobre cade nel giorno dell'anniversario della prima giornata del Campionato di serie A, allora denominato Prima divisione 1921-'22, nato con il progetto di riforma ideato da Vittorio Pozzo per porre rimedio alle tensioni tra le grandi squadre e le società minori".

La legge regionale n.16 del 2021, che istituisce la ricorrenza, è stata votata da tutte le forze politiche presenti nel consesso piemontese. "Il Piemonte è stato la culla del calcio italiano: qui nacquero le prime società della Penisola, a Torino si disputarono i primi tornei chiamati campionati, che si risolvevano in pochi giorni di dispute sui campi affollati dai primi tifosi. La nostra regione - commentò l'allora presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia - deve guardare sempre

al suo passato d'avanguardia in tanti settori, non solo sportivi, per progettare il suo futuro che deve sempre essere innovativo, intelligente e creativo. L'aggettivo "leggendario" potrebbe apparire esagerato, retorico. Invece, parlando del glorioso Quadrilatero del calcio piemontese, la prima parola che viene in mente è proprio quella. Perché i Grigi di Alessandria, i Nerostellati del Casale vincitori di uno scudetto, gli Azzurri del Novara e la Bianche Casacche della Pro Vercelli, che vinsero addirittura sette titoli tricolori, disegnano tutta l'epica dello sport pedatorio: i palloni di cuoio, i campi di fango, la classe sopraffina di calciatori che segnarono un'epoca e resero immortali le loro gesta sportive sino a diventare campioni del mondo nel 1934 e nel 1938".

Epoca lontana, con Novara e Vercelli sulla scena nazionale. Da anni le due squadre si affrontano nell'ultimo dei campionati professionistici, la nostalgia la fa spesso da padrona, le promesse e le ambizioni non mancano ma i fatti troppo spesso smentiscono e deludono.

Il derby di domenica, il *lunch match* (come ci si riempie la bocca con gli stranierismi!), scomodo per tutti (pensiamo anche alla gestione alimentare dei ragazzi in campo), vede di fronte Pro Vercelli e Novara, divise in classifica da sette punti. Migliore



Lotti, Banchini e Comi dopo la vittoria sul Caldiero (da infovercelli24.it)

la posizione degli azzurri, autori di prestazioni ogni volta diverse (la brillante vittoria, il pareggio incolore, la sconfitta paradossale, il pareggio attento e prezioso), migliorata decisamente quella delle bianche casacche. L'addio di Paolo Cannavaro e del suo staff alla fine di novembre, dopo la batosta per 3-0 ad opera della Giana a Gorgonzola negli ottavi di Coppa Italia, porta sulla panchina vercellese Marco Banchini, lo scorso anno alla guida dei grigi di Alessandria. L'esordio del nuovo mister avviene il giorno dell'Immacolata e porta alla vittoria di misura sulla Feralpisalò. Seguono due trasferte con sconfitte (a Meda con il Renate e a Crema con la Pergolettese). Gli ultimi tre risultati sono più che positivi, il pareggio in casa con il Lumezzane e due vittorie consecutive, una a Gorgonzola sulla Giana e l'altra in casa sul Caldiero (ripercussione in casa gialloverde: Soave non è più l'allenatore dei veneti). In tutte e

tre le partite mattatore Gianmario Comi, autore di 4 reti.

"La situazione attuale in classifica - commentano dall'area comunicazione della società - non è rosea, ma siamo comunque in un periodo abbastanza positivo. Con il cambio di allenatore c'è stato un cambio di ritmo e i risultati stanno arrivando". La società si è già mossa sul mercato. "Sono arrivati il terzino 2004 Benacquista e l'attaccante 1999 Romairone che era già stato qui".

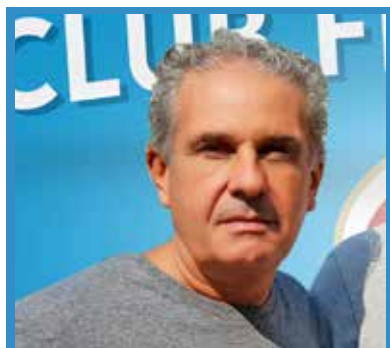
Leggiamo su primavercelli.it che tra i partenti ci sarebbero gli attaccanti Dell'Aquila e Bunino. In entrata, piace il centravanti equatoguineano Siafá, allenato da Banchini lo scorso anno all'Alessandria. Un'alternativa in attacco a Comi. E proprio su Comi e sul centrocampista Lotti (che con il Caldiero ha raggiunto le 100 presenze a Vercelli) il mister risponde con ironia. "Con l'età mi dev'essere peggiorato l'udito, perché io non ho sentito nemmeno un sussurro".



L'incornata di Bertoncini che ha deciso il derby di andata

# LA "CASA DEL NOVARA"

Sala 8 - Tesser



di "Rondo"

Il nostro viaggio attraverso il museo "Casa del Novara", ci porta alla sala numero 8, dedicata ad Attilio Tesser, l'allenatore della doppia promozione del Novara dalla Serie C1 (Lega Pro Prima Divisione) alla Serie A.

La sala numero 8 ricorda il periodo dal 2009 al 2016, l'epoca d'oro del Novara, perlomeno per quanto riguarda il nuovo millennio. Un periodo indimenticabile per i tifosi azzurri, anche se di breve durata.

A differenza delle altre sale, questa non è dedicata a un giocatore che con le sue imprese ha lasciato un segno indelebile nel cuore e nella memoria dei tifosi. Questa sala è dedicata all'allenatore che ha costruito e diretto quella meravigliosa formazione, che, con un percorso trionfale ha saputo in due sole stagioni raggiungere la Serie A. Tesser, soprannominato "Komandante", per la sua capacità di gestire con piglio e garbo la squadra e lo spogliatoio, ha condotto il Novara a traguardi

impensabili. Per questo, pur non avendo mai vestito la maglia azzurra, entra di diritto tra i personaggi che hanno contraddistinto un'epoca nella ultracentenaria storia del Novara.

Il primo campionato di questo periodo (2008/09) parte con una novità: non si chiama più Serie C1 ma Lega Pro Prima Divisione. Il rendimento della squadra ricalca quello delle stagioni precedenti, alti e bassi che non permettono di andare oltre all'ottavo posto finale.

Stagione 2009/10, parte il Novara stellare! Si cambia direttore sportivo, arriva Pasquale Sensibile. La campagna acquisti è sontuosa per la categoria. Arrivano parecchi giocatori dal talento cristallino, che, uniti a quanti sono stati confermati formano un organico di prim'ordine. Il compito di forgiare una formazione vincente è affidato ad Attilio Tesser. Tesser capisce immediatamente le potenzialità della squadra, riesce a impostare una formazione offensiva senza per questo sguarnirla in fase difensiva. All'inizio i risultati arrivano ma il Novara fatica ad esprimere il proprio gioco, d'altra parte sono tanti i nuovi arrivati. A fine novembre vincendo i due scontri diretti contro Benevento e Cremonese (entrambi 2-0), gli azzurri prendono il largo, la sensazione è che si tratti dell'allungo decisivo. A febbraio vincendo il



Attilio Tesser "Komandante" azzurro

derby ad Alessandria (3-1), cadono anche gli ultimi dubbi sulla vittoria del campionato. A questo punto l'unico interrogativo è quando arriverà la certezza matematica. La data storica è il 25 aprile 2010, quando, in un Piola gremito, gli azzurri pareggiando 3-3 con la Cremonese ottengono la sicurezza della promozione in Serie B. Un momento atteso da ben 33 anni! La stagione si conclude nel migliore dei modi con la conquista della Supercoppa di Serie C. Nell'esaltante stagione azzurra va inserito anche l'emozionante percorso nella Coppa Italia di Serie A. Il Novara, dopo aver eliminato il Pescara, espugna nell'ordine i campi di: Modena (serie B), Parma (Serie A) e Siena (serie A), guadagnandosi l'accesso agli ottavi di finale a San Siro

contro il Milan. Il 13 gennaio 2010 con ben 12.000 tifosi novaresi al seguito, gli azzurri cedono ai più quotati avversari solo nei minuti finali, guadagnandosi comunque gli elogi della stampa e dei media. Inzaghi, Gonzalez e Flamini, nell'ordine, i marcatori. Stagione 2010/11: finalmente si affronta nuovamente il campionato di Serie B. La rosa viene confermata pressoché in blocco. Nella formazione titolare sono inseriti solo un paio di elementi, d'altra parte, la squadra è già forte ed equilibrata. Il Novara parte alla grande, destando interesse a livello nazionale, sia per i risultati ottenuti, che per il gioco espresso. Dopo la vittoria contro l'Atalanta è solitario in testa alla classifica e al termine del girone d'andata è campione d'inverno a



25 aprile 2010: festa dopo il 3-3 con la Cremonese


**Rigoni sotto la Nord impazzita dopo l'incredibile gol con la Reggina**

pari punti proprio con i bergamaschi. Nel girone di ritorno, complici squalifiche e infortuni, oltre a un fisiologico calo di rendimento di qualche elemento, alcuni punti sono lasciati per strada. Atalanta e Siena, le due corazzate della categoria, potendo contare, rispetto agli azzurri, su una panchina più lunga, prendono il largo e vanno a guadagnarsi la promozione diretta in Serie A. Il Novara chiude con un sorprendente terzo posto, che gli permetterà di giocarsi i play off da favorito. Una situazione inimmaginabile solo pochi anni prima. La semifinale play off riserva come avversario la Reggina. Dopo il nulla di fatto sullo stretto, il ritorno al Piola è quanto di più emozionante si possa immaginare. Novara subito avanti con Bertani, poi Bonazzoli con una doppietta ribalta il risultato. Al 90° Rigoni, con un grandissimo gol regala la finale al Novara. Passato lo spavento, tutti hanno la consapevolezza che il grande sogno diventerà realtà. Infatti, nelle 2 partite di finale contro il Padova, la superiorità del Novara è schiacciante. L'andata

all'Euganeo termina 0-0 ma solo per l'imprecisione degli azzurri sotto porta. Il 12 giugno 2011 in un Piola esaurito in ogni ordine di posto, si gioca lo scontro decisivo. Il Novara s'impone 2-0 e dopo un'attesa durata ben 55 anni ritorna in Serie A!

Purtroppo, quella notte di festeggiamenti sarà l'ultima gioia di quel meraviglioso periodo. Il giocattolo, sapientemente costruito 2 anni prima, perde i pezzi. Il primo ad andarsene è proprio il suo ideatore: Pasquale Sensibile. Al suo posto arriva dal Milan Pederzoli, la sua esperienza è limitata al settore giovanile. Alla prova dei fatti si dimostra non all'altezza del suo ruolo, i giocatori acquistati non sono adeguati alla categoria. Il girone d'andata è un'autentica sofferenza, con la miseria di soli 12 punti racimolati. Un girone d'andata che va ricordato per la vittoria sull'Inter (3-1) e poco altro. La società corre ai ripari ma è troppo tardi. Giaretta subentra a Pederzoli, nel mercato di gennaio arrivano giocatori di maggior tasso tecnico ed espe-

rienza. Anche sulla panchina ci son avvicendamenti e ritorni. Il Novara ottiene alcuni risultati di prestigio (nuova vittoria contro l'Inter 1-0 al Meazza) ma il buon bottino di 20 punti totalizzati nel girone di ritorno non è sufficiente per raggiungere la salvezza. L'avventura del Novara in Serie A si conclude al Meazza contro il Milan: è una sconfitta per 2-1 che lascia qualche rimpianto, così come tutta la stagione. In tutti vi è il rammarico perché la salvezza non era poi così lontana. In questa stagione tribolata merita menzione il percorso in Coppa Italia. Gli azzurri, come 2 anni prima, raggiungono gli ottavi di finale. Stesso avversario e stesso risultato (2-1) ma questa volta i rossoneri, per avere ragione del Novara, devono ricorrere ai tempi supplementari.

Metabolizzato il ritorno tra i cadetti e consci che il ciclo magico del Novara è terminato, si confida che l'onda lunga di questo meraviglioso periodo consenta almeno il consolidamento in Serie B. Si riparte con Tesser e una penalizzazione legata al calcio scommesse (ne arriverà un'altra per mancati pagamenti, alla fine saranno 3 i punti inflitti). La rosa è in gran parte rinnovata. Dopo una discreta partenza la squadra si smarrisce, ne fa le spese Tesser che viene esonerato, subentra temporaneamente Gattuso per poi far posto ad Aglietti. La squadra è in fondo alla classifica ma con gli acquisti nel mercato invernale (in particolare Seferovic) e l'esplosione di Bruno Fernandes, le cose improvvisamente cam-


**Caracciolo match winner a S. Siro**

biano. Arrivano vittorie in serie, anche con risultati roboanti, come il 6-0 a Spezia e il 6-2 a Cittadella, accompagnate da un gioco spettacolare. Il Novara risale prepotentemente la classifica, dal penultimo al quinto posto qualificandosi ai play off. Si sogna l'immediato ritorno in Serie A ma la squadra dopo questa rimonta incredibile arriva all'appuntamento stremata. Contro l'Empoli è 1-1 al Piola, in toscana invece non c'è storia, sconfitta 4-1.

Il campionato 2013/14 è disastroso. Partiti per vari motivi i pezzi migliori, gli acquisti non sono all'altezza, alcuni addirittura non paiono motivati. Ci si mette anche la sfortuna con una serie impressionante di infortuni dei giocatori chiave. Quart'ultimo posto e play out contro il Varese. Pavoletti, con una doppietta chiude a favore dei lombardi il discorso salvezza già a Novara (0-2). L'incontro di ritorno termina 2-2 ma per gli azzurri significa ritorno in Serie C.

Si ricomincia da dove si era partiti; nel frattempo la serie C ha cambiato nuovamente format, non più Lega Pro Prima e Seconda Divisione ma una Serie C unica suddivisa in 3 gironi. La squadra, totalmente rivoluzionata, viene affidata a Toscano. L'inizio è difficoltoso, poi in primavera finalmente la squadra trova continuità e raggiunge la vetta, ma quando le cose sembrano andare per il verso giusto, arriva la penalizzazione di 8 punti per irregolarità nei pagamenti (poi ridotti a 3). Toscano riesce a mantenere i giocatori concentrati esclusivamente sui risultati del campo. Il 10 maggio


**La formazione-tipo della promozione in serie A**

**Un giovanissimo Bruno Fernandes con la maglia azzurra**

2015, vincendo a Lumezzane (1-0), il Novara riconquista immediatamente la Serie B. La stagione è impreziosita dalla vittoria della Supercoppa di Serie C, la seconda nel palmares azzurro. La nuova avventura tra i cadetti comincia con un cambio in panchina. Toscano, entrato in conflitto con il patron De Salvo per via della penalizzazione, è sostituito da Baroni. Il Novara parte con 2

punti di penalizzazione, sempre per i motivi di cui sopra. Il girone d'andata è superlativo, sia a livello di gioco che di risultati. Nel girone di ritorno la squadra cala di condizione ma l'ottavo posto finale garantisce l'accesso ai play off (da quest'anno sono aumentate le squadre ammesse ai play off). Partita secca a Bari: il Novara è obbligato a vincere. Gli azzurri si portano in vantaggio 3-0 ma nel

**La squadra festeggia la promozione a Lumezzane, gol di Corazza**

finale si fanno raggiungere (3-3). Si va ai supplementari, gli azzurri se vogliono continuare l'avventura devono assolutamente vincere e dovranno farlo con l'uomo in meno (espulso Dickmann). A pochi minuti dal termine, Galabinov regala la vittoria al Novara, ammutolendo i 30.000 del San Nicola che già festeggiavano l'accesso alla semifinale. Solo 3 giorni dopo l'impresa di

Bari, gli azzurri sono chiamati a disputare la semifinale contro il Pescara. In un Piola ai limiti della praticabilità e con la stanchezza che si fa sentire, gli abruzzesi approfittano di due svarioni difensivi per ipotecare il passaggio in finale (0-2). Il ritorno sulle rive dell'Adriatico vede il Pescara prevalere ancora per 4-2. È l'ultimo tentativo del Novara di tornare in Serie A.



**PATRIOLI**  
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)




**Sci Club Xnate**  
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
[WWW.SCICLUBPERNATE.IT](http://WWW.SCICLUBPERNATE.IT)

**35 ANNI**  
1986-2021

Via Collodi 26  
Pernate Novara  
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
e-mail [info@sciclubpernate.it](mailto:info@sciclubpernate.it)

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

**PIERANGELO SANDRI**  
Cell: 329 2218839  
CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Georgia, Giappone e un aereo mai partito



di Enea Marchesini

### Questa partita non s'ha da fare

Era il 1960, era la Spagna di Paco Gento, László Kubala e due autentici fenomeni: Alfredo di Stéfano e Luis Suárez. La spina dorsale del gruppo era formata da giocatori del Real Madrid, che aveva appena vinto la sua quinta Coppa dei Campioni di fila, umiliando per 7-3 l'Eintracht Francoforte. Solo l'Unione Sovietica li separava dalla fase finale della prima Coppa Europea delle Nazioni. I sovietici erano forti: campioni olimpici in carica e con il mitico Lev Jashin tra i pali. Una grande partita in arrivo. Ma la mattina del 25 maggio 1960, due giorni prima di partire per Mosca per la gara di andata dei quarti di finale, la squadra ricevette la notizia che quell'aereo non sarebbe mai partito. Di Stéfano chiese spiegazioni al presidente della Federcalcio spagnola. "Ordini dall'alto", fu la risposta. L'Unione Sovietica e la Spagna non avevano rapporti diplomatici

ufficiali da quando era finita la guerra civile spagnola. I sovietici erano stati gli unici a sostenere concretamente i repubblicani durante la guerra. E alla Spagna non andò giù. Risultato finale, L'URSS vinse l'Europeo e i gli spagnoli la guardarono in televisione!

### Una Coppa per pochi intimi

Coppa delle Coppe 1981, si arrivò alle semifinali, dove l'urna propose una doppia sfida Davide contro Golia. Da una parte gli olandesi del Feyenoord contro la Dinamo Tbilisi, dall'altra la regalità europea del Benfica contrapposta ai misteriosi tedeschi dell'est del Carl Zeiss Jena. Entrambe le gare vennero risolte nel match di andata. 3-0 per la Dinamo e 2-0 per il Carl Zeiss, inutili le sconfitte di misura nel ritorno. La finale che nessuno si



Johnny Sherwood

aspettava era ora servita. Due squadre del blocco sovietico per la finale di Dusseldorf, al Rheinstadion, capacità dichiarata di 76mila spettatori: risultato solo 4750 spettatori. Novara contro Derthona di quegli anni ebbe un

pubblico più numeroso! Diciamo che la libertà di movimento (per i tifosi) era certamente uno dei punti "sensibili" del comunismo. Alla fine, davanti a pochi intimi, i georgiani vinsero due a uno, grazie ad uno stupendo gol in slalom di Daraselia. Altro che Kvaratskhelia!

### Ritorno alla vita e al gol

Tutti sanno come finì la seconda guerra mondiale, con la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki. Molti meno sanno che, proprio a Nagasaki, erano prigionieri molti soldati inglesi tra cui un ex calciatore di nome Johnny Skerwood. Quella mattina d'agosto, il giovane soldato inglese lavorava in una fabbrica chimica spingendo carrelli insieme ad altri prigionieri di guerra. Era il 6 agosto 1945 e Johnny Sherwood era ridotto pelle e ossa. Pesava forse 40 chili, indossava stracci sporchi, una vecchia camicia militare e un cappello dell'artiglieria australiana per ripararsi dal sole. Era stato catturato dai giapponesi tre anni prima a Singapore. Dopo essere stato finalmente liberato, Johnny riuscì a coronare il suo sogno di tornare a giocare per il Reading e in seguito anche per altre squadre come l'Aldershot e il Crystal Palace. Ma il suo fisico martoriato non gli permise più di reggere per tutti i 90 minuti delle partite!



L'URSS campione d'Europa nel 1960



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# PRIMAVERA AZZURRA: NICOLÒ VANDONI

Passione e determinazione: l'intervista alla giovane promessa del calcio azzurro



di Simone Cerri

Nicolò Vandoni, classe 2007, centrocampista e difensore attualmente in forza al Novara, è uno di quei ragazzi che hanno fatto del calcio la loro vita, cresciuto con il pallone ai piedi e un sogno nel cuore: diventare un professionista. La sua storia è fatta di passione, dedizione e legami familiari che lo hanno avvicinato al mondo del pallone.

**Nicolò, quando è nato il tuo amore per il calcio?**

Il mio legame con il calcio è nato quando ero piccolo: guardavo le partite in televisione con mio padre e andavo spesso a vedere mio fratello giocare. Lui è stato un grande punto di riferimento per me: ha giocato fino alla Primavera, ma ha dovuto smettere per problemi al ginocchio. Con lui passavamo ore a giocare in giardino. Anche mio padre ha giocato da giovane nella squadra del paese, e la sua passione per questo sport mi ha sicuramente influenzato.

**Quando hai iniziato a giocare?**

Ho cominciato a giocare a calcio a 5 anni al Cameri Calcio, dove

sono rimasto per sei anni. Poi, ho avuto la fortuna di fare il salto alla Pro Vercelli, negli anni del Covid. È stata un'esperienza importante, dove sono rimasto per due anni. Dopo la Pro, sono andato alla Sparta Novara. Poi ecco il Novara, dove sto praticando il mio secondo anno.

**Come ti trovi al Novara?**

Molto bene! Dallo staff al mister, ai compagni, siamo un bel gruppo. Mi diverto davvero tanto a stare con loro. Il mister è bravissimo, si vede che ha esperienza e che ha giocato a certi livelli. Grazie a lui possiamo solo migliorare.

**Quali sono gli obiettivi della squadra quest'anno?**

Siamo un gruppo che lavora tanto e sodo. L'obiettivo è sicuramente arrivare ai play-off. Abbiamo avuto alcune partite difficili, ma non ci abbattiamo: continueremo



Nicolò Vandoni

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### PRIMAVERA 4

Novara-Sestri Levante 1-5

### UNDER 17

Novara-Pergolettese 2-0

### UNDER 16

Novara-Albinoleffe 0-6

### UNDER 15

Novara-Pergolettese 2-0

### UNDER 14

Pro Patria-Novara 0-0

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
PONTEDERA	24	11	7	3	1	21	8	13
ALCIONE	20	12	6	2	4	17	12	5
CALDIERO T.	20	12	6	2	4	14	12	2
CARPI	19	12	5	4	3	22	19	3
<b>NOVARA</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>-2</b>
GIANA ERMINIO	16	12	4	4	4	16	17	-1
SESTRI LEVANTE	15	12	4	3	5	26	20	6
TRENTO	15	12	4	3	5	17	18	-1
LEGNAGO	13	12	3	4	5	19	22	-3
U. CLODIENSE	10	11	3	1	7	12	20	-8
SAN MARINO	7	12	1	4	7	12	26	-14

a provarci fino alla fine. Il campionato è tosto, ci sono squadre molto forti, ma lo sapevamo. Se restiamo concentrati e ci alleniamo bene, possiamo raggiungere il nostro obiettivo.

**Come riesci a conciliare il calcio con la scuola e la tua vita personale?**

Studio aeronautica al Fauser di Novara. I miei hobby principali sono uscire con gli amici, guardare film, ma soprattutto ascoltare musica, che è una mia grande passione. Mi organizzo bene, così riesco a trovare tempo per tutto, anche per me stesso.

**Qual è il tuo sogno?**

Sogno di diventare un calciatore professionista e di rimanerci il più a lungo possibile. So che per riuscirci devo lavorare tanto su me stesso e migliorare continuamente. Però, se non dovessi farcela, mi piacerebbe entrare in accademia o fare qualcosa legato

al mio percorso di studi.

**Hai qualche curiosità o aneddoto da raccontarci?**

Sì, mi sono fratturato il nucleo di accrescimento osseo due volte, verso la metà della scorsa stagione. Non è stato facile, ma sto recuperando molto bene e sono tornato a lavorare con determinazione.

**Un ultimo messaggio?**

Credo che, con impegno e passione, si possa superare ogni difficoltà. Non mi abatterò mai e continuerò a dare il massimo, per la mia squadra e per il mio sogno.

La storia di Nicolò Vandoni è un esempio di dedizione e passione, valori che rappresentano la forza dei giovani talenti che lottano ogni giorno per costruire il proprio futuro. Non resta che augurargli di realizzare i suoi sogni, con la stessa grinta che lo accompagna in campo.

centro autorizzato 

di Obinu Marco

**ANTENNA SERVICE**

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara  
Tel. e fax 0321 45 17 89  
antennaservicenovara@gmail.com

 **il gelatiere**  
NOVARA

gelato, amore e fantasia

Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it



**NOVA**  
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



## MEMORABILIA NOVARA



Dall'archivio di Beppe Vaccarone il cartellino di Augusto Ravetta, calciatore del Novara dal 1928 al 1935 con 134 presenze e 40 gol. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara e alla sua storia inviateci la foto alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com) e avremo il piacere di pubblicarla.

## "CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare i giocatori azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). La foto precedente si riferisce alla partita Novara-Cittadella (0-0) del 28 novembre 1993. Si riconoscono Emilio Galelli, attaccante al Novara nel 1992-93 con 25 presenze 1 gol e Valentino Spelta, centrocampista in azzurro dal 1992 al 1995 con 72 presenze e 23 gol. Nessun lettore ha riconosciuto gli azzurri in foto.

# LA PRIMA SUZUKI NON SI SCORDA MAI



### SWIFT HYBRID

TUA A 99€\* AL MESE,  
TAN (5,95%), TAEG MAX (7,59%),  
ANTICIPO (€ 5.275),  
MAXI RATA (€ 12.884)

DOPO 3 ANNI DECIDI SE:  
TENERLA, RESTITUIRLA  
O SOSTITUIRLA.  
IN OMAGGIO 3 ANNI  
DI MANUTENZIONE.



SCOPRI DI PIÙ



GAMMA NEOPATENTATI ANCHE CON LA SICUREZZA DEL VERO 4X4 SUZUKI

Gamma Suzuki Hybrid / Plug-In: consumo ciclo combinato: da 1,0 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 22 a 131 g/km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito [suzuki.it](http://suzuki.it). Le immagini delle vetture sono puramente indicative. \*Esempio di finanziamento riferito a SWIFT HYBRID 1.2 TOP (Arancione Amsterdam): prezzo di listino € 22.500 - Sconto € 3.600,00 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki = prezzo promozionale € 18.900 - con anticipo di € 5.275. Finanziamento di € 13.625 (importo totale del credito) in 36 rate da € 98,67 + Maxirata finale € 12.884 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,50%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 16.581,92. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 18.762,12 e Taeg Massimo: 7,59%). Offerta valida fino a fine mese. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Duca S.p.A. La Rete delle Concessionarie SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 30.800 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). Per maggiori informazioni chiedi in concessionaria.

HYBRID ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS (MOTUL) Agos SUZUKIfinance MOTUL

**TOTAUTO**  
dal 1968

Totauto S.r.l.  
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA  
+39 0321/694877  
[www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)

CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**